

Partenza ferrata: Quota 1250 m
Dislivello avvicinamento: 170 m
Dislivello totale: 537 m
Sviluppo ferrata: 400 m circa
Quota d'arrivo: 1787 m.

Tempi di percorrenza: Mezz'ora all'attacco, da due a tre ore la ferrata, un'ora la discesa.

Difficoltà: Da PD/ AD con i due stupendi muri verticali con difficoltà: D

Esposizione: Sud.

Periodo Consigliato: Autunno e Primavera.

Cartografia: IGC n. 103, 1:25.000 Alte Valli di Lanzo.

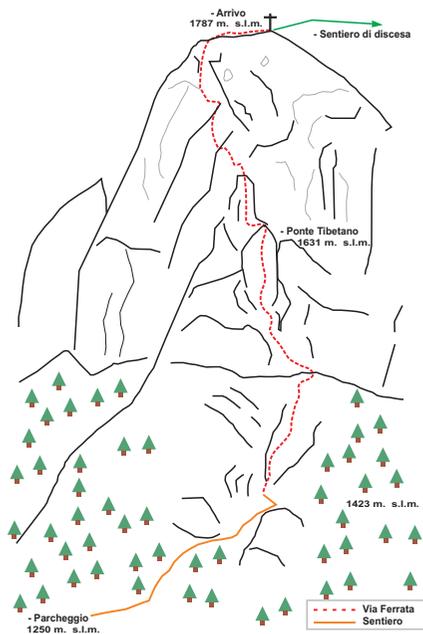
Terminologie usate: PD = Poco Difficile, AD = Abbastanza difficile, D = Difficile

Note Tecniche

L'accesso è consentito solo a persone esperte di Vie Ferrate o persone accompagnate da Guide Alpine.

Il percorso della Ferrata è vietato alle persone minorenni non accompagnate da persone maggiorenni che se ne assumano implicitamente la responsabilità.

Via Ferrata di Rocca Candelera



Alberghi***, Ristoranti di Usseglio:

Furnasa - Via XXIV Maggio, 16
Tel. 0123/83788 e-mail: furnasa@libero.it
visitate il sito www.ristorantehotelfurnasa.com

Grand'Usseglio - Via Roma, 21
Tel. 0123/83740 e-mail: info@hotelgrandusseglio.com
visitate il sito www.hotelgrandusseglio.com

Nei e Soleil - Fraz. Pian Benot
Tel. 0123/83731 e-mail: info@pianbenot.it
visitate il sito www.pianbenot.it

Rocciamelone - Via Roma, 37
Tel. 0123/83743 e-mail: cibrario.umberto@libero.it
visitate il sito www.albergorocciamelone.it

Rifugio Escursionistico Vulpot
Loc. Malciaussia - Tel. 0123/83771 Cell. 320/8407078
e-mail: rifugiovulpot@gmail.com
visitate il sito www.rifugiovulpot.com

Ristorante Pizzeria Il Caminetto
Fraz. Margone - Tel. 0123/83764
e-mail: info@ilcaminettomargone.it
visitate il sito www.ilcaminettomargone.it

Bar - Minimarket Il Bivacco
Via Roma, 6
Tel. 349/3826899 e-mail: ilbivacco@tiscali.it

Panetteria Alimentari La Micà
Via Lanzo, 15 bis Tel. 0123/83853

Come raggiungerci:

Da Lanzo, proseguire per la Valle di Viù, fino alla frazione Piazzette del Comune di Usseglio (TO)



Contatti

Comune di USSEGLIO
Telefono 0123 83702
E-mail: info@comuneusseglio.to.it
Sito internet: www.comuneusseglio.to.it

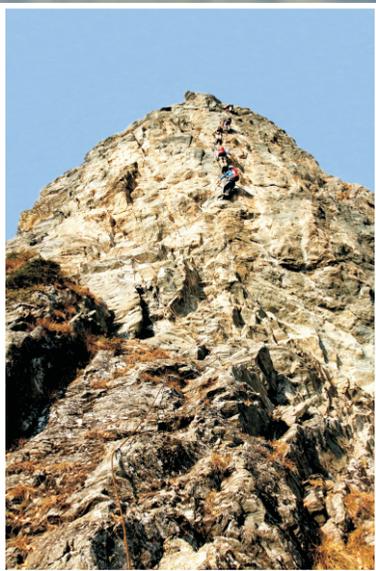
Pieghievole a cura di Borla Paola, Portinaro Daniele e Re Fiorentin Tamara



La Ferrata
di Rocca
Candelera
Usseglio (TO)
Valli di Lanzo



La Valle di Viù è la più lunga, tortuosa e selvaggia delle tre Valli di Lanzo, dove ogni gita può riservare la sorpresa di un'autentica avventura. Rocca Candelerà è un bel contrafforte di roccia scistosa, immerso in un ambiente scosceso che si eleva dal ripido bosco sopra il paesino di Piazzette, una frazione di Usseglio. L'accesso si trova in prossimità della cava poco oltre Piazzette. Attenzione: la cava è tuttora in funzione ed è proprietà privata per cui non è possibile parcheggiare al suo interno. Qualche centinaio di metri più avanti si trova la prima indicazione: finché non sarà individuato un parcheggio alternativo, è meglio lasciare l'auto appena oltre la curva stradale subito dopo lo sterrato d'imbocco della via di accesso (piazzola sulla sinistra). Seguendo i pannelli indicatori, evidenti, un sentiero con diversi ometti e bolli rossi, zizzagando nel bosco e superando un dislivello di 170 metri circa, in mezz'ora conduce all'attacco della via ferrata. Questa si compone di due parti divise da un ponte di "scimmia" (due cavi per le mani ed uno su cui appoggiare i piedi).



È attrezzata con un cavo in acciaio ricoperto da una guaina di plastica, staffe e gradini in metallo posizionati laddove necessario, nei punti più ostici, mentre in altri tratti più semplici si possono sfruttare i buoni appigli naturali per una facile e divertente arrampicata su roccia. Si parte su un bello spigolo, non troppo verticale.

"Da quassù il mondo degli uomini altro non sembra che follia, grigiore racchiuso dentro se stesso. E pensare che lo si reputa vivo soltanto perché è caotico e rumoroso!"

Walter Bonatti

L'inizio, infatti, è PD-AD e alterna tratti su roccia a brevi camminamenti, sempre protetti dal cavo, poi si fa sempre più verticale fino ad avere dei passaggi più atletici e faticosi (D). Due sono i muri verticali che procurano la giusta adrenalina e sono stati concepiti con bravura, tanto da rendere questa ferrata elettrizzante e molto piacevole dal lato estetico. Dopo il primo superbo tratto verticale si arriva ad una selletta dove è stato posto il breve ponte di scimmia, peraltro evitabile. Oltre il ponte inizia la seconda parte, quella più dura, con dei brevi strapiombi (D), tuttavia mai troppo aggettanti. Si giunge quindi a una seconda selletta, superata la quale vi è il tratto finale, più facile, allietato dal profumo di timo serpillone. Un traverso ben esposto a cui segue un ultimo breve passaggio strapiombante e una placca finale, entrambi ben congegnati, conducono in vetta alla croce di legno con la scritta dialettale della montagna: "Rochi Chandlè".

Seguendo la cresta erbosa attrezzata si giunge ad un colletto erboso, dove una freccia indica la discesa. Il sentiero scende ripido nel bosco (attenzione a qualche tratto esposto) e poco prima di incrociare l'asfalto si ricongiunge col sentiero di accesso alla via ferrata. Un'ora di discesa. La ferrata, bella, divertente e piuttosto varia, è la prima ad essere stata costruita nelle Valli di Lanzo. La verticalità del percorso permette inoltre di godere del panorama a picco sulla valle sottostante e dare un colpo d'occhio sulle cime che la sovrastano: Torre d'Ovarda, Croce Rossa, Punta Valletta, Monte Lera fino al Rocciamelone, al Palon e alla Lunella. L'ambiente selvaggio e suggestivo appagherà appieno la vostra voglia di avventura.

Estratto da un articolo della Rivista "Panorami"
gentilmente concesso dagli autori

Roberta Cucchiaro
Lodovico Marchisio

